

BERNARDINO MISINTA A MO' DI EDITORIALE

di Mino Morandini

"Un'altra rivista d'interesse locale? non ce n'è già abbastanza? una rivista di bibliofili poi ... Non ne hanno già d'avanzo dei loro libri, vecchi e nuovi, e di libri e riviste che parlano di libri, e di tutto il resto a stampa o virtuale, su libri e dintorni? che bisogno c'è? oggi poi con la crisi dell'editoria... e con tutto quel che c'è da pensare e da fare!"

Appunto: bisogno sicuramente no,

ma opportunità forse sì, anche se una in più: una nuova non guasta, nella prospettiva moderna della crisi della libertà d'espressione per eccesso di sistemi comunicativi, e scusate se è poco!
Perciò i bibliofili dell'Associazione "Bernardino Misinta", emuli del loro eponimo stampatore e umanista bresciano, intendono potenziare uno strumento di comunicazione capace di metterli in contatto con la

realtà extralibraria senza tradire l'amore per il libro, per la parola definitivamente scritta, libera in quanto inequivoca, che li contraddistingue. Insomma, uno spazio disponibile per chi, pur non essendo inserito nel mondo della scuola, della stampa e degli stampati in genere - o forse proprio per questo...- , ama i libri, e anche per chi, pur frequentando per motivi di lavoro, obblighi scolastici e studi universitari inclu-

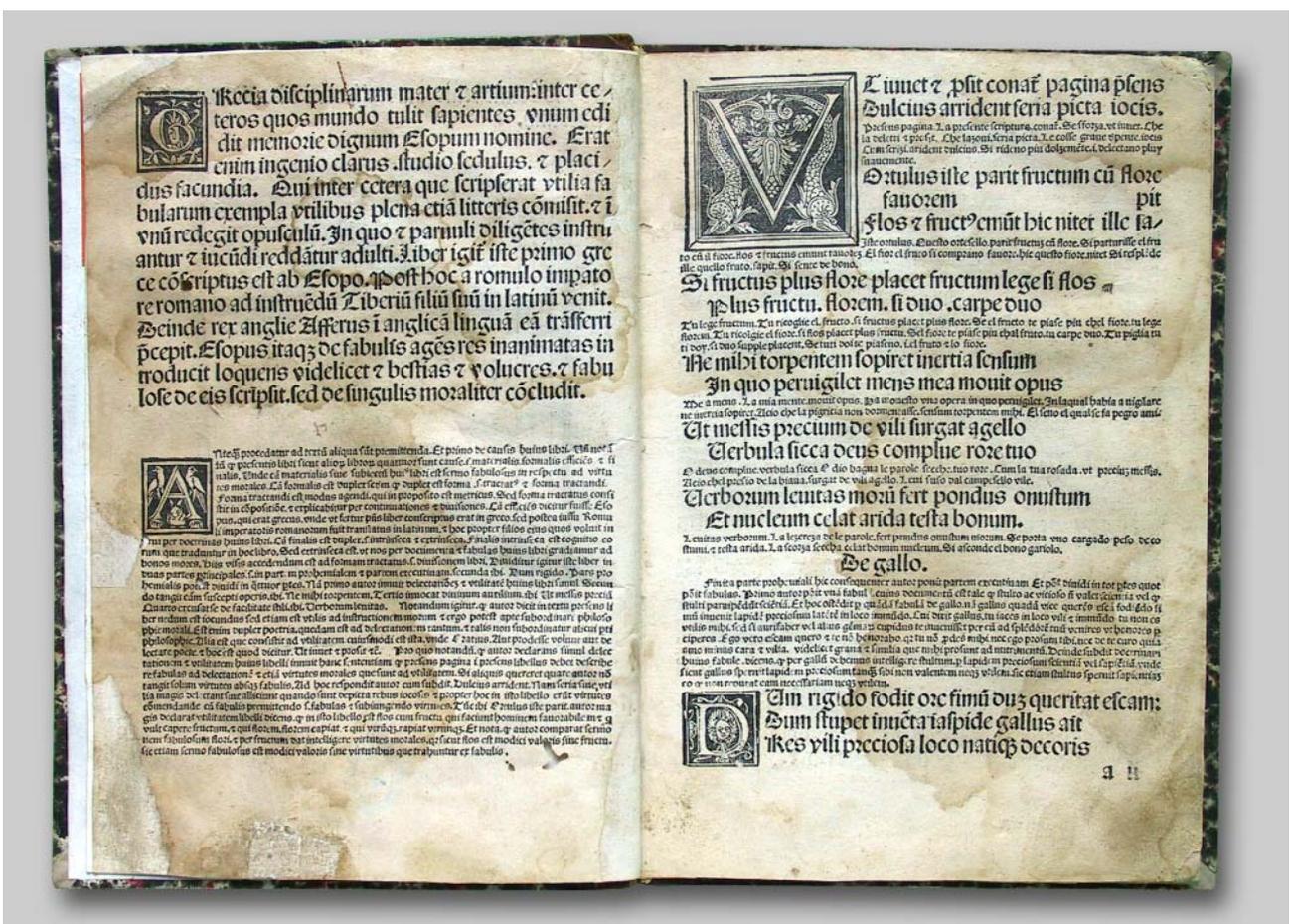
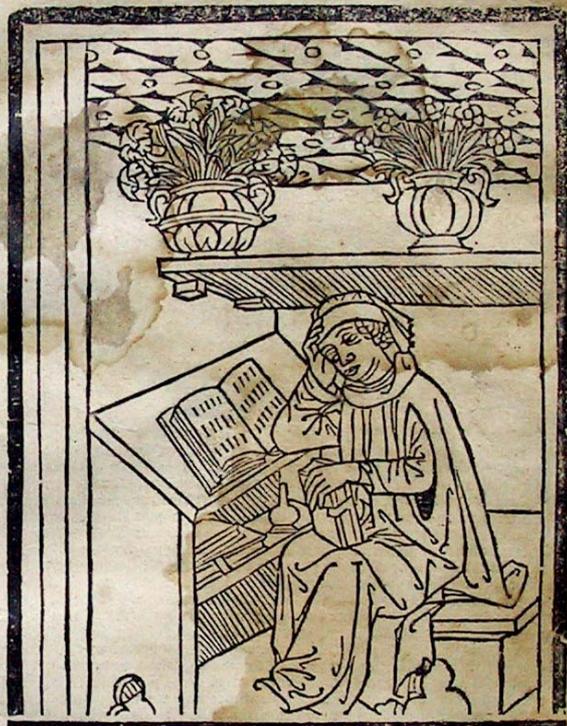


Fig. 1. L'Esopo, stampato da Bernardino Misinta a Brescia nel 1495 (Biblioteca Civica Queriniana, Incunaboli Lechi 149)

Esopus constructus et moralizatus ad utilitatem discipulorum.



Proli...
fin...

si, quel mondo che sa d'inchiostro e, talvolta, di chiuso, non vuol rimanerci dentro come un prigioniero o un ostaggio, in attesa di un'improbabile libertà, ma come un libero costruttore, progettista di un futuro saldamente fondato sull'eredità migliore, la cultura, elaborata dalle generazioni passate. Un luogo dove trovare notizie e immagini di libri d'oggi e di ieri, vetusti e rari o freschi d'inchiostro, ignorati tesori d'antiche biblioteche o stuzzicanti offerte che occhieggiano dagli scaffali dell'amico libraio. Un luogo dove trovarsi una parentesi di pausa dalla quotidianità travolgente che, per quanto ripugnanti, tutti ci trascina.

Fig.2. Frontespizio

Fig.3. Colofon

Huic lepidissimo fabulatoꝝ Esopo: finez imposuit Bernardinus de misintis de p̄apia. Jussu Angeli britānici de pallazolo dignissimi ciuis Buxie. anno dñi. M. d. cccc. xcv. xxvi. Ad artij ad honorez et laudē omnipotentis dei nec non virginis marie.